



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Al **Comune di Acquasanta Terme (AP)**
Ufficio Tecnico Servizio Paesaggistico
PEC:
comune.acquasantaterme@anutel.it

E.p.c.
Alla

**Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale**
c/o Segretariato Regionale del MiC per
le Marche
PEO: sr-mar.corepacu@beniculturali.it

<i>Risposta al foglio del</i>	<u>23/06/2021</u>	<i>n.</i>	<u>9953</u>
<i>Prot. Sabap del</i>	<u>25/06/2021</u>	<i>n.</i>	<u>14489</u>

Oggetto: **Acquasanta Terme (AP) – Frazione Arli n. 59.**

Demolizione e nuova costruzione edificio di civile abitazione.

Catastralmente distinto al N.C.E.U. al Fg. n. 25, particella n. 482.

Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio

Quadro normativo di riferimento: norme di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., per effetto del D.M. del 14.06.1971.

Vs Rif.: pratica edilizia 198/2021.

Trasmissione parere.

Richiedente: Cappotti Donatella.

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. Rosella Bellesi.

Referente per la Tutela Archeologica: Dott.ssa Paola Mazzieri.

In riscontro alla richiesta pervenuta il 23.06.2021 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 25.06.2021 al n. 14489, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Terza – Beni paesaggistici, ed in particolare l'art. 146;

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta;

Preso atto che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente *nella demolizione e ricostruzione del fabbricato con stessa volumetria, sagoma ed area di sedime di quello preesistente. Il nuovo edificio sarà composto da due strutture differenti: il piano seminterrato in c.a. e il piano terra in legno. I solai di piano e la copertura saranno composti da elementi in legno lamellare; il manto di copertura sarà costituito in coppi precedentemente smontati dall'immobile demolito e da eventuali integrazioni di materiale identico all'esistente. Le lattonerie saranno realizzate in acciaio pre-verniciato finto rame o testa di moro, gli infissi esterni, i quali verranno modificati in base alle nuove ripartizioni interne, saranno in legno. Esternamente verrà realizzato l'isolante termico a cappotto per la sola porzione di muratura riguardante il piano terra e l'intonaco per la porzione di muratura riguardante il piano seminterrato. Il colore proposto per i prospetti è il RAL 1013.*

Considerato che l'area, su cui insiste l'opera prevista, è caratterizzata da "Zona A – residenziale di interesse storico";

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. giusto il D.M. del 14.06.1971 che nel suo enunciato contiene le seguenti motivazioni a sostegno della tutela: "Il territorio del Comune di Acquasanta Terme ha notevole interesse pubblico per il rilevante valore paesaggistico costituito dalla suggestiva Vallata del Tronto dai Monti di Macera Della Morte, Monte Calvo, Monte Ceresa ed altri - determina un insieme di quadri naturali di particolare bellezza comprendenti numerosi centri storici e pubblicamente godibili dalle strade che attraversano la località";



Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica;

Considerato che, allegata alla predetta documentazione, la relazione redatta dal Responsabile di codesta Amministrazione contiene l'espletamento della verifica di conformità del progetto in esame sia con le finalità surrichiamate del provvedimento di dichiarazione dell'interesse pubblico che con quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza,

ESPRIME

ai sensi di quanto disposto dall'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.i., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela sopra richiamato.

Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:

- con il fine di armonizzare la resa finale dei prospetti alla tradizione architettonica locale, si suggerisce di ridurre la dimensione delle quattro grandi aperture previste sul prospetto sud-est, di incorniciare tutte le finestre e porte/finestre con cornici in pietra chiara, di realizzare soglie in pietra pressoché dello stesso spessore e modanatura di quelle esistenti, di utilizzare come sistema di oscuramento persiane in legno di tipo tradizionale a battenti (non è consentito l'utilizzo di tapparelle);

- il portale in pietra di accesso esistente dovrà essere smontato prima della demolizione e rimontato in fase di ricostruzione, con il fine di conservare almeno in parte le caratteristiche architettoniche più rappresentative della facciata principale dell'immobile;

- con il fine di riutilizzare i materiali esistenti, appartenenti alla tradizione locale e caratteristici dei luoghi, il piano seminterrato potrà essere rifinito con un rivestimento in pietra arenaria ricavato dal materiale di risulta ottenuto dalla demolizione;

- gli sporti di gronda del tetto dovranno essere rifiniti in modo tradizionale, con travetti in legno sporgenti e canaletta in rame, evitando la visibilità delle parti in cemento;

- per la realizzazione del nuovo manto di copertura dovranno essere riutilizzati i coppi esistenti e laddove fosse necessaria la sostituzione, si specifica che dovranno essere impiegati coppi di recupero al fine di garantire l'uniformità con quelli attualmente presenti, oppure del tipo fatti a mano da stendere nello strato inferiore. Inoltre, relativamente all'istallazione della linea vita a tetto, della quale doveva essere presentato opportuno progetto ai fini della valutazione circa la sua compatibilità con il progetto in esame, si specifica che dovrà essere realizzata con modalità di ancoraggio che non interferiscano visivamente con la facciata principale dell'edificio e che il velux necessario per l'ispezione del tetto dovrà avere vetro non riflettente e le misure minime consentite "a passo d'uomo" per svolgere la sua funzione;

- i pannelli fotovoltaici previsti a tetto potranno essere installati a condizione che siano del tipo "integrato" e non riflettente;

- i comignoli, se previsti, dovranno essere del tipo tradizionale o in rame;

- per quanto riguarda le sistemazioni esterne, in quanto non specificate, si dovrà ripristinare la scaletta laterale esistente e prevedere un marciapiede perimetrale di circa 1,50 m rivestito con pietra naturale a spacco recuperata dalla demolizione. È opportuno che non rimangano parti in cemento a vista e che venga dato il necessario decoro all'area a verde scoperta di proprietà.

Per quanto attiene lo specifico aspetto della tutela archeologica, espletata la verifica dei dati noti a questo Ufficio relativamente all'area interessata dai lavori e presa visione degli elaborati di progetto, si comunica che nulla osta all'avvio dei lavori. Tuttavia, al fine di svolgere al meglio le funzioni di tutela del patrimonio archeologico, si richiede che la Direzione Lavori comunichi a questo Ufficio (mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it) la data di avvio di tutte le attività di scavo, sbancamento e movimentazione terra necessarie al progetto, ivi comprese le operazioni di rimozione delle fondamenta delle strutture in demolizione o già demolite, con un preavviso di almeno 15 giorni al fine di concordare gli opportuni sopralluoghi. La comunicazione dovrà contenere Nominativo e contatti del DL.

Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90) e ci si riserva il diritto, in tale evenienza, di richiedere un'assistenza di tipo professionale ai lavori, la presenza di specifiche qualifiche professionali in cantiere o (se necessario) modifiche e/o varianti al progetto.

Si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 146, comma 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii..

Restano salve, comunque, le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico - edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.



Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero della Cultura per le Marche;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Marta Mazza

RB/PM/sa 22/07/2021

